



AGRINSIEME

Il presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, Giorgio Mercuri, è il nuovo coordinatore nazionale di Agrinsieme: succede a Dino Scanavino

A PAGINA 2



MALTEMPO

L'ondata di maltempo ha risparmiato il nostro territorio ma ha colpito duramente nelle regioni del Centro Italia: chiesto lo stato di calamità

A PAGINA 3



LA FAZI

Torna al Centro Fiera di Montichiari dal 17 al 19 febbraio la Fiera agricola zootecnica italiana, appuntamento chiave per il settore

A PAGINA 8-9



PENSIONATI

Avrà come meta Firenze, città d'arte, il 38° soggiorno dei pensionati di Confagricoltura Brescia, in programma dall'8 al 15 marzo

A PAGINA 11

EDITORIALE

L'importanza dell'associazione in un mondo disgregato

di Francesco Martinoni

L'Unione fa la forza. È un vecchio slogan più volte ripetuto che conserva tuttavia, ancora oggi, grande fascino e valore. Si tratta di un concetto che, in questi anni, ho declinato sul fronte aziendale: non ha più senso per le piccole aziende agricole farsi concorrenza l'un l'altra. È molto importante collaborare, creare strutture di coordinamento, reti d'impesa, investire in progetti cooperativi o consortili. Sono tante le esperienze che dimostrano la bontà dei progetti aggregativi, in tutta Europa.

Penso tuttavia che si possa estendere questa riflessione anche al mondo associativo. Viviamo una fase storica in cui le associazioni di categoria e tutti i corpi intermedi sono messi sotto accusa: chi detiene il potere preferisce spesso rapportarsi in modo diretto con il singolo imprenditore o con il lavoratore. Invece, proprio in questo momento caratterizzato da una grande disgregazione, è importante riscoprire l'importanza della vita associativa.

Confagricoltura Brescia non è e non vuole essere semplicemente un ente erogatore di servizi. Nel corso del 2016, celebrando il nostro Centenario, abbiamo più volte sottolineato il valore di un'organizzazione fatta di persone che hanno lavorato per il bene comune. Essere uniti in un'associazione significa condividere degli obiettivi e lottare insieme per raggiungerli, festeggiare le vittorie e gli anniversari, ma anche trovare e proporre soluzioni per problemi che interessano tutti. Proprio grazie agli incontri che in queste settimane sto avendo con i soci, sto sempre più maturando la convinzione del valore fondamentale della vita associativa.

CONTINUA A PAGINA 2

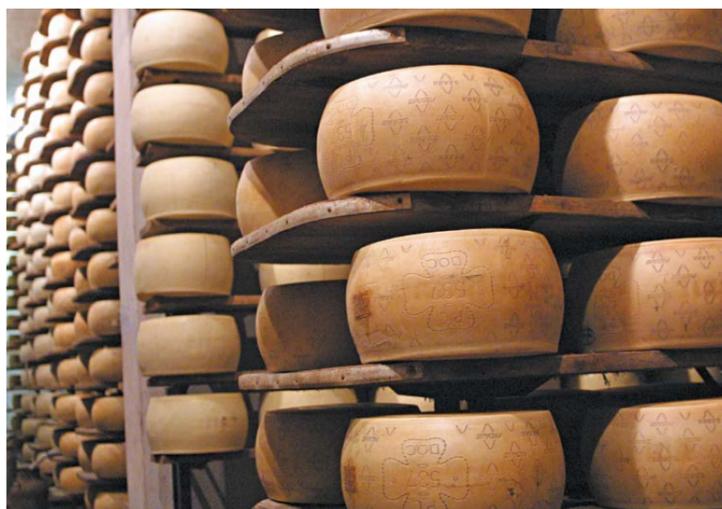
UN INCONTRO A MANTOVA

Grana Padano e Parmigiano Reggiano, una possibile alleanza è in arrivo

Una sinergia tra i Consorzi di tutela del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano? Non si tratta di un'utopia ma di una realtà molto concreta. Se è infatti discusso approfonditamente nei giorni scorsi in un incontro organizzato da Confagricoltura Mantova, alla presenza dei rappresentanti delle due organizzazioni e di numerosi operatori del settore.

A lanciare la proposta è stato il presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano Alessandro Bezzi: "Mettiamoci a sedere insieme, rappresentiamo le due Dop più importanti al mondo, la vittoria di uno può significare la vittoria anche dell'altro, così come un'eventuale sconfitta di uno dei due consorzi avrà inevitabilmente ripercussioni sull'altro".

I campi per una collaborazione tra i due consorzi potrebbero essere molti: dalla tutela alla promozione, passando per un tavolo di lavoro con la grande distribuzione per la commercializzazione. "Da tempo stiamo chiedendo al ministro Martina un tavolo interprofessionale,



con tutti gli attori della filiera, ma al momento il progetto pare non trovare sbocchi concreti" ha aggiunto Cesare Baldrygh, presidente del Consorzio del Grana Padano. Ad accogliere positivamente la proposta di maggiore collaborazione tra Grana e Parmigiano è stato il

presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna: "Una sinergia potrebbe significare maggiori risorse da investire sull'export e sulla tutela del prodotto. Le sfide di oggi sono diverse da quelle del passato, dobbiamo pensare a sistemi di protezione".

CONTINUA A PAGINA 2

25 FEBBRAIO 2017

ASSEMBLEA ANNUALE - CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA



Dopo l'anno in cui abbiamo celebrato il nostro Centenario, è opportuno ritrovarci per fare il punto su quanto ci siamo detti nel corso del 2016 e programmare l'attività dei prossimi mesi. Dopo la prima parte privata, si svolgerà un momento di approfondimento sulla situazione dell'agricoltura bresciana: sarà l'occasione per fare il punto sul comparto agricolo provinciale. Con un format tutto nuovo, affronteremo tematiche scelte per un confronto con personalità autorevoli: il tutto moderato dal giornalista del Sole24Ore, Sebastiano Barisoni.

Francesco Martinoni
Presidente

VINO

LA NUOVA LEGGE

Varato il testo unico del vino: "Riduciamo la burocrazia"



A PAGINA 5

CORSO EAPRAL

AGRITURISMI

In partenza Il percorso di certificazione degli operatori



A PAGINA 7

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Primo piano



LA POSSIBILE ALLEANZA TRA I CONSORZI

Il futuro del settore lattiero-caseario italiano? Produrre di più ed esportare (molto) di più

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ora vedremo se da questi segnali di confronto si passerà a una vera e fattiva collaborazione tra i due consorzi.

Intanto, il Grana Padano riparte dai piani di produzione che, secondo Baldrighi, devono avere la giusta flessibilità dettata dal mercato: "Lo scorso anno abbiamo scommesso aumentando la produzione quando il prezzo del latte era ai minimi storici e oggi vediamo raddoppiato il valore che aveva quel latte. Concordo con l'attenzione all'export, ma occorre identificare il target di clientela giusto: vendiamo un prodotto pregiato che in alcuni paesi emergenti non trova collocazione. L'aspetto della promozione è l'elemento di maggior pregio dei nostri due consorzi, ma servono economie di scala condivise".

Del resto, gli operatori concordano sul fatto che il futuro del lattiero-caseario italiano è produrre di più ed esportare molto di più.

L'export dei due grandi formaggi Dop, secondo i dati elaborati da Clal.it, è cre-



Un momento dell'incontro di Mantova

sciuto: +5,1% in volume nel periodo gennaio-settembre 2016, con un boom dei grattugiati (+15%), ma anche dei formaggi duri non Dop, che segnano addirittura un avanzamento del 30%. In particolare, i volumi esportati di Grana Padano, Parmigiano Reggiano e grattugiati o in polvere hanno toccato quota 90mila tonnellate nei primi nove mesi del 2016. In crescita anche i volumi esportati dei formaggi freschi (+17%),

della mozzarella (+13%), del gorgonzola (+8,9%) e di mascarpone, formaggi di crema e altri formaggi grassi (+10%).

L'area che maggiormente assorbe significative quantità di formaggio è il Sud-est asiatico (531mila tonnellate, dato 2016), il 28% del quale rappresentato dall'Unione europea nel periodo gennaio-settembre. Appena il 3% però è formaggio made in Italy. I margini di crescita dunque

sui mercati orientali sono dunque elevati, così come ci sono prospettive di espansione anche in Medio Oriente (296mila tonnellate esportate nel 2016 e una quota per il periodo gennaio-settembre 2016 del 37% in mano all'Ue e dell'1% rappresentato invece dal made in Italy). La quota di mercato più significativa dei formaggi italiani è del 17% in Nord America, dove le importazioni dall'Ue arrivano al 70%.

EDITORIALE

È fondamentale unirsi anche nel mondo associativo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non è facile vivere in prima persona un'organizzazione e spesso si tratta di trascurare in parte il lavoro nella propria azienda per dedicarsi all'associazione: ma, come dimostra la nostra storia centenaria, spesso si ottengono soddisfazioni importanti e risultati per tutti.

Non solo. Io credo che l'unione faccia la forza anche nel mondo associativo, per creare economie di scala ma anche per contare di più, facendo sentire con forza la propria voce. Per questo Confagricoltura è entrata in Agrinsieme e per questo pensiamo che il percorso aggregativo debba svilupparsi sempre più.

In un mondo disunito e individualista, dobbiamo ribadire l'importanza di un lavoro comune per crescere insieme.

Per tutti questi motivi, vi invito a partecipare numerosi alla nostra assemblea generale annuale, che si svolgerà in Camera di commercio a Brescia il prossimo 25 febbraio. L'appuntamento più importante dell'anno per Confagricoltura Brescia sarà caratterizzato da un format completamente rinnovato. Spero che saremo in tanti, per dare continuità ai bellissimi appuntamenti che abbiamo vissuto insieme nell'anno del Centenario.



CAMBIO AL VERTICE

Agrinsieme, Giorgio Mercuri è il nuovo coordinatore

Sarà Giorgio Mercuri il nuovo coordinatore di Agrinsieme. Il presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane settore agroalimentare succede nell'incarico a Dino Scanavino, presidente Cia, che ha guidato nell'ultimo anno e mezzo l'associazione che riunisce Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza cooperative italiane - settore agroalimentare, rappresentando a oggi oltre i 2/3 delle aziende agricole, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata e oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate. L'annuncio dell'avvicenda-



mento al vertice è stato annunciato a Roma in una conferenza stampa a cui hanno partecipato, oltre allo stesso Mercuri e Scanavino, il nostro presidente nazionale Mario Guidi e Franco Verrascina, presidente di Copagri. Nel corso dell'incontro sono stati anche illustrati i temi su cui si concentrerà l'azione del coordinamento nel 2017. Agrinsieme si impegnerà fortemente per la stabilità. Stabilità di governo e parlamentare in primo luogo, rimarcando che le imprese,

ora più che mai, hanno bisogno, oltre che di semplificazioni, di saldezza di politiche e di intenti. In questo quadro va riconsiderato centrale e nevralgico il settore agroalimentare; bisogna intervenire sui mercati in crisi, rilanciare i consumi, rafforzare l'export, rinsaldare le filiere, proporre nuove politiche di green economy e gestione del territorio. Promosso l'uso dei voucher in agricoltura, ritenuti un valido ausilio all'emersione del lavoro sommerso di difficile strumentalizzazione e abusabile, in quanto mirato a categorie non professionali e per importi ridotti, destinato esclusivamente a pensionati

e giovani studenti, tra l'altro impiegati esclusivamente in attività stagionali, come la vendemmia.

Al di là dei voucher, Agrinsieme promuoverà la soluzione di altre esigenze delle imprese, a partire dal bisogno di una flessibilità strutturata per tutte quelle tipologie di attività che non richiedono specializzazione ma che sono indispensabili visto l'ineliminabile andamento ciclico delle produzioni agricole, quali i necessari strumenti normativi e amministrativi che consentano l'impiego intenso di manodopera, in un lasso di tempo molto breve e spesso anche non programmatico.

Chi è Giorgio Mercuri

Giorgio Mercuri è un imprenditore agricolo foggiano di 52 anni. Nel 1982 dà vita alla Cooperativa ortofrutticola Giardineto, di cui è tuttora presidente, a Orsara di Puglia. Da una felice intuizione nasce qualche anno dopo la Farris, specializzata nella produzione di ortaggi e verdure disidratate per la fornitura all'industria alimentare. È inoltre vicepresidente dal 1992 dell'Apo Foggia, uno dei consorzi ortofrutticoli più importanti del Mezzogiorno. Presidente di Confcooperative Foggia dal 2007, viene eletto nel 2010 vicepresidente della Fedagri e dal 2013 ne ha assunto la presidenza. Dal 2013 è alla guida dell'Alleanza delle cooperative agroalimentari, che associa 5mila cooperative, con 800mila soci produttori e più di 35 miliardi di euro di fatturato.



L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra pagina
Seguici su
Instagram



Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a

**Emmedigi
pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Primo piano

QUOTE LATTE

L'AVVOCATO DELL'UE: "L'ITALIA PAGHI LE MULTE, CON GLI INTERESSI"

Quote latte ancora sotto i riflettori: l'avvocato generale Ue Melchior Wathelet invita la Corte affinché solleciti l'Italia a restituire le somme concesse ai produttori di latte nel 2010-2011, unitamente agli interessi.

Torna al centro di polemiche la controversia tra Unione europea e Italia sulle quote latte. "L'Italia deve procedere al recupero integrale delle somme concesse ai produttori di latte che nel 2010-2011 hanno usufruito della proroga di pagamento delle multe, unitamente agli interessi". Così si è espresso Melchior Wathelet, avvocato generale della Corte di Giustizia Ue, su una vicenda che rimane in sospeso da quasi quattro anni. Con decisione del 2013, l'esecutivo Ue aveva dichiarato il pagamento differito



delle multe per sfioramento delle quote concesso dall'Italia ai suoi produttori di latte tra il 2010 e il 2011, un aiuto di Stato illegale.

Nel 2015 il tribunale Ue aveva annullato parte della decisione.

L'avvocato generale, ad oggi, invita la Corte a confermare la decisione della Commissione di recupero integrale degli aiuti. L'indicazione dell'avvocato generale non è vincolante, ma nella maggior parte dei casi viene seguita dalla Corte.

EMERGENZA MALTEMPO

"Danni per milioni al Centro-sud Chiediamo lo stato di calamità"

Confagricoltura fa presente come la straordinaria ondata di maltempo che ha colpito il centro-sud del paese, con nevicate copiose e poi le gelate per le temperature di molto sotto lo zero, stia mettendo drammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche". Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che è intervenuto sull'allarme meteo.

Strutture crollate o rovinare per il peso della neve (stalle, serre, magazzini, case rurali), viabilità interrotta, aziende agricole isolate (con l'impossibilità per quelle zootecniche di bovini e ovini di consegnare il latte munto), perdite di colture arboree (oliveti, vigneti, frutticole) ma anche di orticoli e seminativi. Ad avviso di Confagricoltura si parla di danni per milioni di euro, che è ancora impossibile quantificare compiutamente perché l'emergenza continua e potrebbe ulteriormente aggravarsi. Molti i problemi: le colture agrumicole, viticole e frutticole (anche in serra) di Calabria, Sicilia, Campania, gli



oliveti di Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, i legumi e le orticole di Campania, Lucania, Puglia. E poi la zootecnia (bovini, ovini, suini ed avicoli) presente in tutte le regioni centro-meridionali sommerse dalla neve, con danni alle stalle e spesso l'impossibilità delle imprese ad operare perché isolate. Tante le segnalazioni angosciose che pervengono dalle varie aree produttive.

"La nostra Organizzazione, con le proprie strutture ter-

ritoriali, è impegnata a monitorare costantemente la situazione. I nostri agricoltori, con i loro trattori, stanno collaborando attivamente con la Protezione civile per superare l'emergenza. Chiediamo - ha evidenziato il presidente di Confagricoltura - lo stato di calamità naturale e interventi tempestivi ed adeguati per la piena ripresa delle attività produttive".

"C'è poi - ha ricordato Guidi - un'emergenza nell'emergenza che è quella delle zone

terremotate di Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, dove non si è riusciti a fornire tempestivamente i moduli abitativi per le persone e le tensostrutture per il ricovero del bestiame. Ad esempio nelle sole Marche sono previste 546 strutture da montare per il bestiame e non sono pronte neppure le piazzole dove dovranno pervenire per poi distribuirle. Restano poi i problemi burocratici con l'ente del Parco dei Simbruni che non ha ancora autorizzato la costruzione dei basamenti in cemento armato dove si dovranno collocare le strutture".

"Una volta superate tutte le incombenze il fornitore che ha vinto l'appalto dei 546 moduli di ricovero del bestiame, se tutto andrà bene riuscirà a consegnarne 7-8 al giorno. Con questo ritmo - ha osservato il presidente di Confagricoltura - ci vorranno almeno tre mesi per riuscire a completare l'operazione. Il che vuol dire che molte aziende zootecniche di Macerata ed Ascoli Piceno riceveranno le strutture in primavera. La beffa che si unisce al danno".

FINANZIAMENTO

Promozione prodotti agroalimentari, 128 milioni a disposizione dall'Ue

"Per il 2017 sono disponibili 128,5 milioni di euro che finanzieranno la promozione dei prodotti agroalimentari sul mercato europeo e sui mercati esteri". Lo annuncia Michela Giuffrida, membro della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo. "Oggi - spiega Giuffrida - è disponibile il nuovo bando che quest'anno è ancora più ricco. Per i programmi semplici, quelli che possono essere presentati solo da una organizzazione, un consorzio, una op, c'è a disposizione un budget di 85.5 milioni di euro. Per i programmi multipli, quelli in cui il partenariato coinvolge soggetti di diversi paesi membri, lo stanziamento è invece di 43 milioni di euro". Questi fondi possono coprire fino all'80% delle spese dei progetti che abbiano l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità o mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola e le caratteristiche dei prodotti.

"Il bando 2017 è un'occasione unica soprattutto per i Consorzi di tutela di DOP e IGP. Mi auguro - continua Michela Giuffrida - che a questo bando partecipino molte realtà che sulla qualità dei prodotti, la specificità delle tecniche di produzione e la tradizione agricola potrebbero realizzare progetti di promozione importanti, anche con l'aiuto della pubblicità e dei social media, per conquistare mercati esteri. Il prossimo 31 gennaio la Commissione europea - sottolinea l'eurodeputato - organizzerà a Bruxelles una sessione informativa per presentare il bando che scadrà il prossimo 20 aprile alle 17. L'appuntamento sarà molto importante perché i funzionari chiariranno quali sono stati i punti di forza che determinano la graduatoria di ammessi nel bando scorso e forniranno informazioni utili su come presentare correttamente le candidature".

GUIDI SULL'ELEZIONE AL PARLAMENTO UE

"Grande soddisfazione per il nuovo presidente Antonio Tajani"

Confagricoltura ha accolto con soddisfazione l'elezione di Antonio Tajani a presidente del Parlamento Europeo.

«Ci congratuliamo per un'elezione che riconosce l'impegno di lungo corso ed i prestigiosi incarichi assunti da Tajani a livello europeo, da ultimo quelli di vicepresidente vicario del Parlamento europeo e vicepresidente del PPE - ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi -. Una nomina che premia anche il nostro Paese che non esprimeva di fatto la presidenza dell'Europarlamento dall'introduzione del suffragio universale nel 1979».

«La sua designazione - ha ricordato Guidi - avviene in un momento chiave per l'Europa. Tajani saprà sicuramente guidare, con autorevolezza ed equilibrio, il Parlamento che sarà chiamato ad esprimersi su temi scottanti come la Brexit, l'emergenza migranti, la



Antonio Tajani

globalizzazione ed i rapporti Ue-Usa all'indomani dell'insediamento di Trump alla Casa Bianca».

«Il neopresidente del Parlamento europeo è sempre stato attento anche alle problematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare - ha concluso il presidente di Confagricoltura -. Il Trattato di Lisbona, con la codecisione, lo ha ormai pienamente integrato nel processo legi-

slativo che riguarda anche i provvedimenti comunitari che interessano il settore. Siamo certi che il neo presidente si impegnerà con competenza perché Bruxelles definisca una politica commerciale equilibrata ed una PAC orientata al mercato, che garantiscano maggiore competitività alle nostre imprese, minore volatilità dei prezzi e stabilità dei redditi».



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Attualità

ANALISI DEI TEMPI DI PAGAMENTO NESSUN MIGLIORAMENTO IN VISTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN ITALIA

Dopo diversi anni di crisi economica, migliora la performance del comparto alimentare italiano, anche grazie alla diminuzione dei costi associati a materie prime ed energia, secondo i dati raccolti da Atradius, tra i principali gruppi

mondiali attivi nell'assicurazione del credito. Un comparto, quello dell'alimentare che, forte della reputazione internazionale del marchio "Made in Italy", ricopre da sempre un ruolo strategico nell'economia italiana, con l'impiego di 385 mila addetti e un giro d'affari complessivo pari a 135 miliardi di Euro, il 27% del quale prodotto dall'export. Nonostante la ripresa, il comparto italiano registra tempi di pagamento delle forniture decisamente più lunghi rispetto alla media di altri Paesi, pari a circa 90 giorni dall'emissione fattura, ovvero tre volte la tempistica tedesca

(30 giorni), più del doppio della media olandese (40 giorni) e più lenta di 10 giorni rispetto anche ai livelli della Spagna (80 giorni). Per il primo semestre 2017, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, non si prevede tuttavia un peggioramento dei livelli d'insolvenza nel settore che, nel complesso, dovrebbero registrare una sostanziale stabilità anche delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali, che restano comunque lunghi a riprova degli effetti limitati dei provvedimenti legislativi varati in merito.

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

Greening: dal 2017 previste sanzioni anche sull'aiuto di base

Ricordiamo a tutti gli agricoltori che la mancata osservanza delle regole del greening nel 2017, non comporta soltanto la perdita del relativo "premio di inverdimento" (che rappresenta circa il 50% del valore dei titoli PAC detenuti dall'azienda) come per gli anni passati, ma anche l'applicazione di sanzioni, che andranno ad "intaccare" anche il pagamento dei titoli di base PAC, con una riduzione dell'importo percepito pari al 20%.



Le tre pratiche agricole vanno rispettate congiuntamente.

Inoltre se il mancato rispetto si ripeterà per tre anni l'importo della penalità che verrà applicata per il terzo anno si trascinerà per i successivi anni anche in caso di rispetto degli impegni.

Va ricordato che "il pagamento verde o greening" è la seconda componente del sostegno della PAC e vale il 50% del valore del titolo di base.

Gli agricoltori devono rispettare sui loro ettari ammissibili tre pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente:

- 1) diversificazione delle colture;
- 2) mantenimento dei prati permanenti;
- 3) presenza di aree di interesse ecologico.

1) DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE
Il primo impegno è la diversificazione delle colture che si applica solamente ai seminativi, mentre le colture permanenti (frutteti, oliveti, vigneti, pascoli) sono esentate.

Questo impegno prevede la presenza di:
- almeno due colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è compresa tra 10 e 30 ha, nessuna delle quali copra più del 75% della superficie a seminativo;
- almeno tre colture nelle aziende la cui

superficie a seminativo è superiore a 30 ha, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali al massimo il 95%. Quindi la terza coltura deve coprire almeno il 5%.

Quindi fino a 10 ettari a seminativo, l'agricoltore non ha obblighi di diversificazione

2) MANTENIMENTO DEI PRATI PERMANENTI

Gli Stati membri designano i prati permanenti ecologicamente sensibili, assicurando che la proporzione della superficie a prato permanente, in relazione alla superficie agricola totale, non diminuisca di oltre il 5%. Gli agricoltori non possono convertire o arare tali prati permanenti.

3) AREE DI INTERESSE ECOLOGICO

Le aree di interesse ecologico, o ecological focus area (EFA) secondo la terminologia inglese, sono obbligatorie per le aziende superiori a 15 ha di seminativo, per almeno il 5% della superficie a seminativo dell'azienda. La soglia del 5% può essere aumentata al 7% nel 2018, a seguito di

una relazione della Commissione nel 2017 e a una proposta legislativa.

Le aziende di dimensione inferiore ai 15 ha a seminativo sono esentate dall'obbligo delle aree di interesse ecologico. I vincoli delle aree di interesse ecologico si applicano solo alle superfici a seminativo; non si applicano alle colture permanenti e ai prati e pascoli permanenti.

Le aree di interesse ecologico, possono essere destinate in terreni lasciati a riposo,

elementi caratteristici del paesaggio e, aree con colture azoto-fissatrici, utilizzando determinati indici di conversione. L'agricoltura biologica è considerata una pratica equivalente, per cui sostituisce i vincoli del greening.

Per tutti le informazioni e chiarimenti i tecnici dell'Unione Agricoltori sono a completa disposizione.

SANZIONI COMPLESSIVE

ANNI	APPLICAZIONE
2015- 2016	Perdita del pagamento di greening
2017	Sanzione del 20% del pagamento di base ,oltre alla perdita del pagamento di greening
2018	Sanzione del 25% del pagamento di base ,oltre alla perdita del pagamento di greening
2018 - 2019 - 2020	In caso di non rispetto del greening per tre anni, la sanzione del terzo anno si mantiene anche in caso di rispetto successivo di tutti gli impegni

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per il credito di funzionamento 2017

Con decreto D.d.u.o. 5 luglio 2016 - n. 6354, pubblicato sul BURL, la D.G. Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento.

SCOPO DEL BANDO

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti, concessi dagli Istituti Proponenti ai soggetti Beneficiari, e finalizzati a sostenere il fabbisogno finanziario dell'azienda.

COME PROCEDERE

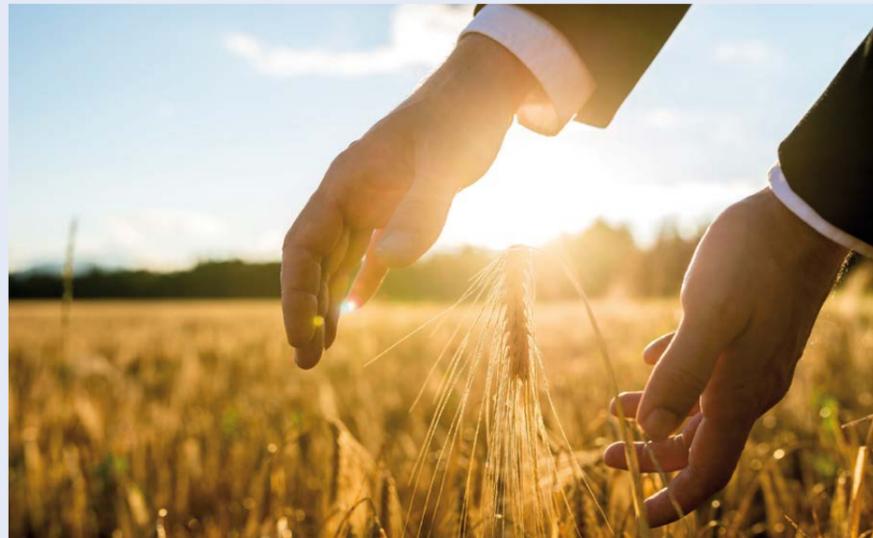
L'azienda richiedente deve compilare la richiesta

con modulo cartaceo come da appendice 1 del bando (in allegato) e consegnarla al proprio istituto di credito che procederà ad attivare tutto l'iter necessario. Ad oggi è ancora in fase di definizione l'elenco degli istituti di credito convenzionati con Finlombarda.

COSA RICHIEDERE IN UFFICIO ZONA

- ▶ copia del decreto
- ▶ scheda di sintesi con specificate le caratteristiche dei Beneficiari
- ▶ importi del finanziamento ammissibile a contributo
- ▶ condizioni economiche
- ▶ modalità di rimborso del finanziamento
- ▶ modalità di presentazione delle domande

I nostri tecnici negli uffici zona sono a disposizione per ogni chiarimento.





Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141



MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:















VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it



VARATO IL TESTO UNICO DEL SETTORE VINICOLO

Il ministro Martina: "Diamo finalmente ai viticoltori una legge di riferimento, riducendo la burocrazia"

Il 17 novembre scorso il Senato ha dato l'ok al Disegno di Legge recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", il cosiddetto *testo unico del vino*. Sostanzialmente il testo che la Camera aveva approvato all'unanimità il 21 settembre scorso non è stato modificato dal Senato che ha introdotto solamente due emendamenti di carattere tecnico, il cui impatto non intacca nella sostanza il disegno di legge. Il 28 dicembre il Testo è diventato legge. Ripercorriamo alcuni aspetti importanti del testo.

I punti salienti

Ecco gli elementi del testo che riteniamo più significativi.

Il testo raccoglie l'intera disciplina di settore

Il testo unico raggruppa tre importanti testi base per il settore: il Dlgs n. 61 del 2010 relativo alla disciplina dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica, la Legge n. 82 del 2006 che riguarda le norme di commercializzazione di vini e degli aceti ed il Dlgs n.260 del 2000 che regola il sistema sanzionatorio in vitivinicoltura. Il testo è strutturato in **91 articoli** suddiviso in **otto sezioni** che riguardano tutto l'iter produttivo del vino dalla vigna, alla cantina, alla commercializzazione.

Vitigno autoctono italiano

Una novità inedita prevista dal testo è il **riconoscimento di vitigno autoctono italiano** (art.6) definito come "il vitigno appartenente alla specie *Vitis vinifera* di origine esclusivamente italiana presente in aree geograficamente delimitate e il cui uso in etichetta è riservato ai vini DOCG, DOC e IGT".

Rifermentazione

Nella sezione dedicata alle pratiche enologiche è introdotta una **novità sulla rifermentazione**. Si consente - infatti - la **fermentazione o rifermentazione fuori dal periodo prescritto a determinate condizioni**, e per "particolari vini" individuati dal MIPAAF con specifico provvedimento da far valere su alcune Regioni.

Semplificazioni nelle comunicazioni

Vengono apportate talune **semplificazioni** (art.9) finalizzate alla **riduzione delle comunicazioni trasmesse dalla cantina alle amministrazioni** (come ad es. all'ufficio territoriale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari).

Etichettature DOP o IGP in casi particolari

Per quanto concerne il sistema della DOP ed IGP un importante elemento di chiarezza per i produttori e consumatori sta nell'etichettatura delle DOP o IGP che riportano due o più vitigni in etichetta. Il testo unico (art.45) impone che le varietà debbano figurare in ordine decrescente e rappresentare ciascuna almeno il 15% del totale.

Semplificazione registri telematici vitivinicolo

Per quanto riguarda i registri telematici vitivinicoli il testo unico (art.58) prevede che per gli operatori dotati di sistemi informatici aziendali che si interfacciano con il SIAN, **il rispetto dei termini di registrazione prescritti si considererà assolto con l'inserimento dei dati nel proprio sistema informatico**. Si tratta di un'importante semplificazione che alleggerisce e velocizza gli adempimenti per le imprese.

Semplificazione delle modalità di controllo

Il testo contiene altresì il **riordino della disciplina dei controlli** (artt. 62, 63) in base ai principi di chiarezza della regolamentazione e proporzionalità al rischio riferite nelle disposizioni del D.Lgs. n.5/2012. Prevede quindi l'eliminazione sia delle attività di controllo non necessarie, **sia le duplicazioni delle stesse da parte delle amministrazioni competenti**. Prevista inoltre l'iscrizione automatica nel sistema di controllo delle DOP o IGP al momento della rivendicazione.

Tracciabilità: contrassegni alternativi

Una novità per i sistemi di tracciabilità: **si consente la stampa dei contrassegni di stato anche alle tipografie autorizzate e si autorizza l'uso di sistemi telematici di controllo e tracciabilità per le DOC ed IGT alternativi alla fascetta** che rende possibile l'identificazione di ogni recipiente commercializzato attraverso l'apposizione in chiaro di un "codice alfanumerico univoco non seriale o di altri sistemi informatici equivalenti". Con questa nuova possibilità, che si affianca al lotto e alla fascetta per le DOC, ed è nuova per le IGT, gli operatori del settore auspicano una maggiore accuratezza ed efficienza nei controlli con conseguente riduzione delle frodi.

Alleggerimenti per le DOC

Per quanto concerne il sistema di certificazione è stato previsto un **alleggerimento a carico delle DOC** con produzione certificata inferiore a 10.000 hl per cui sia l'esame chimico fisico sia quello organolettico sono condotti a campione. **L'obbligatorietà e sistematicità delle analisi chimico fisiche ed organolettiche sono previste solo per le DOCG; per le DOC con produzione certificata superiore ai 10.000 hl si prevede il controllo chimico fisico a campione e il controllo organolettico obbligatorio**. Ad ogni modo è lasciata alla singola DOC l'opzione di confermare anche le disposizioni di controllo attuali se ritenute più appropria-



"Il Testo unico del vino - afferma il Ministro Maurizio Martina - è legge. Un risultato al quale abbiamo lavorato molto in questi mesi insieme al Parlamento e che oggi è realtà. Finalmente diamo ai produttori una sola legge di riferimento con 90 articoli che riassume tutta la normativa precedente. Un'operazione di semplificazione che era attesa da anni e che consente di tagliare burocrazia, migliorare il sistema dei controlli, dare informazioni più trasparenti ai consumatori. Col Testo unico possiamo contribuire a rafforzare la crescita di un settore che già oggi vale più di 14 miliardi di euro e con un export che supera i 5,5 miliardi".

Maurizio Martina

to. Questa modifica rappresenta un alleggerimento delle procedure e del costo della certificazione ma non indebolisce l'efficacia dei controlli.

Sistema sanzioni: introduzione "ravvedimento operoso"

Il nuovo impianto sanzionatorio privilegia la possibilità di risoluzioni preventive delle irregolarità per ridurre al minimo l'instaurarsi di contenziosi. Mediante l'**introduzione della fattispecie (art.85) del ravvedimento operoso**, strumento nuovo per il settore, si consente ad esempio all'operatore di sanare, di propria iniziativa, eventuali irregolarità derivanti dalla ritardata o mancata presentazione di dichiarazioni, denunce e simili, alle scadenze previste. Per l'applicazione del ravvedimento operoso è necessario che l'irregolarità non sia stata già contestata da parte dell'organismo di con-

trollo e che possa essere sanata. L'operatore è tenuto in tal caso a comunicarla all'autorità di controllo e a pagare una percentuale minima della sanzione.

Considerazioni finali

Nel complesso Confagricoltura è soddisfatta per il traguardo raggiunto con il testo approvato in Senato e che ora ritornerà alla Camera per l'approvazione finale. Si tratta di un risultato importantissimo per l'intera filiera e a cui si è giunti grazie al gioco di squadra con le altre organizzazioni di settore e con tutti i gruppi parlamentari, attraverso un confronto costante sul complesso quadro normativo di riferimento. Il provvedimento è stato valutato dalla Commissione Agricoltura della Camera in tempi rapidi ed è diventato Legge nel dicembre 2016.



F.lli Strada e figli e C s.n.c.
 Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
 Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
 Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
 Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

AGRIDIRECT 2017

FIERA SPECIALIZZATA PER LA LAVORAZIONE, IL CONFEZIONAMENTO
E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

18 - 20 FEBBRAIO 2017 / BOLZANO

Sab-Lun: 09.00 - 17.00



LARS.it

**IL TUO
BIGLIETTO GRATUITO**

Visita il nostro online-shop:
www.agridirect.it/onlineshop
utilizza il seguente codice coupon
e registrati per ricevere via
email 1 biglietto gratuito.

ARI1760000003643



FIERABOLZANO  MESSEBOZEN

www.agridirect.it

ALTO ADIGE

 SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

 FORST
SPECIAL-BIER
BLAGNER
DRAH-BIER-BER-BOZ

alperia



Soci



ECCO COME ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Bando Isi, alla Lombardia solo il 5% del budget

Avviso pubblico per il sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli

BENEFICIARI

Il bando nazionale prevede due linee di intervento:

- **L'Asse 1, da 5 milioni di euro**, per i giovani agricoltori,
- **L'Asse 2, da 40 milioni di euro**, per le micro e piccole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli nella loro generalità.

A seguito della ripartizione regionale, i fondi destinati a **Regione Lombardia** sono i seguenti:

- **L'Asse 1 - € 242.564** per i giovani agricoltori,
- **L'Asse 2 - € 2.140.164** per le micro e piccole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli nella loro generalità.

Il budget lombardo purtroppo, pari solo al 5% del budget nazionale, limita fortemente le aspettative di accesso al finanziamento.

Ai contributi sono ammesse le **imprese individuali**, le **società agricole** e le **società cooperative** in possesso dei requisiti specificati nel bando. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda e con riferimento a un solo Asse di finanziamento.

INTERVENTI AMMISSIBILI

I progetti possono prevedere l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di due beni al massimo, da associare come segue:

- un trattore agricolo o forestale più una macchina agricola o forestale dotata di motore proprio;
- una macchina agricola o forestale dotata di motore proprio più una macchina agricola o forestale non dotata di motore proprio;
- due macchine agricole o forestali non dotate di motore proprio.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Gli incentivi, in forma di contributi a fondo perduto, sono pari:

- **al 50%** delle spese ammissibili per i soggetti beneficiari dell'Asse 1;

- **al 40%** delle spese ammissibili per i beneficiari dell'Asse 2.

Il contributo è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA, fino a un massimo di 60.000,00 euro e a fronte di un importo minimo di 1.000,00 euro.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

La partecipazione al bando si articola in tre fasi.

- **Nella prima, tra il 10 novembre 2016 e le ore 18.00 del 20 gennaio 2017**, si procede alla compilazione delle domande, inserendo una serie di dati che determineranno il raggiungimento o meno della soglia minima di ammissibilità, pari a 100 punti.

- Per le imprese che supere-



ranno questa soglia minima, si aprirà la **seconda fase: dal 1° febbraio 2017** potranno infatti effettuare il download del proprio codice identificativo che dovranno poi utilizzare nell'ultima fase, quella dell'invio definitivo della domanda in occasione del click day.

- Data e orari di apertura e chiusura dello sportello

informatico per la presentazione delle domande saranno comunicati a **partire dal 30 marzo 2017**.

Confagricoltura Brescia è strutturata per portare a termine l'iter di accesso al finanziamento.

Se sei interessato a ricevere maggiori informazioni chiedi chiarimenti nel tuo ufficio zona di riferimento.

ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Certificazione di operatore agrituristico, il 15 febbraio inizia il percorso

Il corso a cui si iscrive, implica una obbligatorietà di frequenza (15,23.01 - 1,8,15.02 dalle 9 alle 18); le ore di assenza non dovranno superare il 25% del monte ore totale, pena il non rilascio dell'attestato di partecipazione. In caso di rinuncia al corso dovrà darne tempestiva informazione scritta all'ente. Lo svolgimento del corso è subordinato al raggiungimento del numero minimo di n. 25 iscritti. Il richiedente si impegna a versare la quota di partecipazione al corso nei modi e nei tempi stabiliti da EAPRAL, dietro presentazione di regolare fattura. L'iscrizione sarà validata solo dopo il versamento di tale quota.

Modalità di pagamento

- Bonifico bancario
- Assegno circolare/bancario
- Pagamento in contanti Costo €150,00 (IVA inclusa)



Rinuncia di partecipazione al corso

Qualora la rinuncia alla partecipazione al corso pervenga almeno 7 giorni prima dell'inizio del corso, l'EAPRAL restituirà al richiedente l'intera quota di iscrizione.

Domanda di iscrizione

Richiedi in sede la domanda di iscrizione ed inviala al numero di fax 02.58.30.08.81 o via email eapral@confagricolturalombardia.it

Luogo del corso

Viale Isonzo 27 a Milano, Sede di Confagricoltura Lombardia

Aree tematiche

1. Norme e regolamenti nell'attività di agrituri-

simo. La legge regionale e il regolamento di applicazione

2. L'attività agricola e la sua multifunzionalità
3. Norme regolamentari, fiscalità e contabilità dell'azienda agrituristica - parte I e parte II
4. La sicurezza nelle aziende agrituristiche
5. Metodi e procedure per la preparazione e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche con riferimento alla tradizione
6. Norme relative alla gestione dei dipendenti e dei collaboratori - I controlli in loco dell'INPS - l'utilizzo dei voucher in agricoltura
7. Il certificato di connessione, la SCIA e i controlli annuali da parte dell'Amministrazione provinciale
8. Il territorio, l'ambiente e il turismo
9. Il marketing territoriale



COPERTURE AGRICOLE

LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE

CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/7777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT

QUALITÀ

CONVENIENZA

RISPARMIO

Fazi



IL DIRETTORE DELLA FIERA

Zorzi: "Con AgriEnergy diamo risposte concrete alle aziende"

«Oggi la redditività delle aziende agricole è sempre più legata alla diversificazione delle attività e, in chiave di multifunzionalità, la produzione di energie rinnovabili è una delle opportunità maggiormente redditizie - afferma il direttore del Centro Fiera di Montichiari, Ezio Zorzi -.

Il debutto del marchio FAZI AgriEnergy è la risposta alle

imprese agricole che cercano un futuro improntato sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, partendo dal risparmio energetico».

Fra i settori espositivi saranno presenti la bioedilizia, il risparmio e l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, l'isolamento termico, le costruzioni in legno, gli infissi e serramenti certificati ad alto risparmio energetico, i

portoni sezionali, la domotica, le coperture, il fotovoltaico, caldaie, stufe a biomassa e pellet, il risanamento muri, l'illuminazione a led, le schermature solari, le pompe di calore, la geotermia, la ventilazione meccanica controllata, la depurazione delle acque.

Alla FAZI di Montichiari rimane di grande interesse anche l'aspetto legato alla

convegnistica, in cui peraltro il Centro Fiera di Montichiari si conferma un polo attrattivo per tutto l'anno.

Fra gli eventi in programma (sul sito www.fieragri.it l'elenco, in costante aggiornamento) sabato 18 febbraio (ore 9:30-12:30, Sala Scalvini) l'Informatore Zootecnico parlerà di "Costi, ricavi e redditività della produzione del latte".

FIERA AGRICOLA ZOOTECCNICA ITALIANA

Ai nastri di partenza la rassegna del primario

Dal 17 al 19 febbraio prossimi il Centro Fiera di Montichiari (Brescia) ospiterà l'89ª edizione della FAZI - Fiera Agricola Zooteccnica Italiana, rassegna trasversale dedicata al comparto primario con 9 padiglioni dedicati alla meccanica agricola, ai mezzi tecnici, alle strutture e soluzioni per l'allevamento, la mangimistica e il benessere animale, l'agricoltura e la zootecnia di precisione. I numeri della FAZI 2017 sono quelli delle grandi occasioni, con oltre 40mila metri quadrati di superficie espositiva (dei quali 10mila coperti) e una vetrina zootecnica di assoluto prestigio, con la 16ª edizione dello European Open Holstein Show, la 49ª Mostra nazionale della razza Bruna, concorsi di morfologia con il coinvolgimento degli istituti scolastici. In particolare, saranno oltre 350 gli animali iscritti a catalogo per le due gare principali nel ring del padiglione 6. Le adesioni sono aperte fino al 20 gennaio sia per la Frisona che per la Bruna.

La tre giorni vedrà venerdì 17 febbraio la presenza degli studenti degli istituti agrari del Nord Italia per le gare di giudizio e la presenza dei giovani allevatori per i confronti di toelettatura degli Junior Show e del Bruna Junior Club. Sabato sarà la volta della razza Bruna, con la finale nazionale di tutte le categorie. Per informazioni: www.anarb.it. Domenica 19 le finali di tutte le categorie dello European Open Holstein Show, organizzato con la collaborazione di Aipa Brescia e Bergamo, Arav, Anafi e Aia.

Il giudice designato è Thierry Jeton. Per informazioni: www.anafi.it. Sempre sul versante zootecnico un ampio spazio sarà dedicato ai cavalli di razza Haflinger e Maremmano e alla mostra mercato dei conigli iscritti ai registri anagrafici, per la quale sono previsti oltre 500 soggetti.

«Montichiari è da sempre una delle aree a più alta vocazione agricola e zootecnica - dichiara il presidente del Centro Fiera, Germano Giancarli - e anche nell'edizione numero 89 saremo in grado di offrire quelle risposte che il comparto primario chiede, coniugando gli aspetti dell'innovazione, delle tecnologie e della zootecnia con interessanti spazi per il dibattito.

L'agricoltura, nonostante le difficoltà di questi anni, ha dimostrato una significativa capacità di investimento e il Centro Fiera deve assecondare l'interesse verso il comparto con risposte concrete». Nell'ambito della 89ª Fiera Agricola Zooteccnica Italiana di Montichiari debutterà FAZI AgriEnergy, un'area espositiva dedicata alle nuove tecnologie e ai prodotti per il settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura.

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS

89ª Fiera Agricola Zooteccnica Italiana

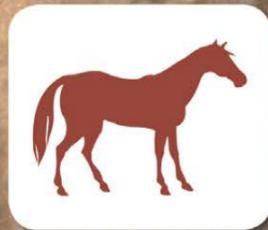
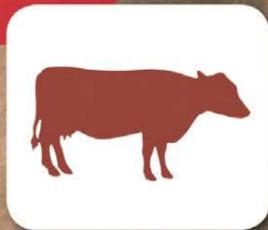
Tradizione & Innovazione

FAZI

17 - 18 - 19

Febbraio 2017

Montichiari (BS)



Mostre ed Eventi Zooteccnici


www.fieragri.it

FAZI Fiera Agricola Zooteccnica Italiana

Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)CENTRO FIERA S.p.A. · Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.961148 · Fax 030.9961966 · info@centrofiera.it
**BAZZOLI
ERNESTO**
& C. s.n.c.
SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA
**RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE**
NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net

Fazi

VENERDÌ 17 FEBBRAIO ore 10.30 -12.30

Il punto sulla Suinicoltura

Con autorevoli ospiti ci confronteremo sul mercato suinicolo e sulle dinamiche che coinvolgono la Commissione Unica Nazionale.

SABATO 18 FEBBRAIO ore 10.30 -12.30

Il punto sulla cerealicoltura

Al centro del dibattito i nuovi progetti di filiera e le nuove tecnologie di cisgenesi e transgenesi applicate in agricoltura.

Alla fiera
di Montichiari
in programma
due convegni di
Confagricoltura Brescia
ed uno
stand dedicato

Vieni a trovarci
allo Stand di
Confagricoltura Brescia
e prova i prodotti
dei nostri soci!

IL CONVEGNO

A Montichiari si fa il punto sull'innovazione tecnologica e gestionale nell'allevamento

Il miglioramento costante dei processi produttivi è la strategia più efficace per affrontare l'attuale momento di incertezza e crisi economica. È in quest'ottica che, nell'ambito della FAZI 2016, viene proposto il convegno dal titolo "L'innovazione tecnologica e gestionale nell'allevamento delle bovine da latte", organizzato da Nova Agricoltura e Informatore Zootecnico che si terrà venerdì 19 febbraio alle ore 14.30. Di seguito, il programma completo.

Il programma

Saluti iniziali di Germano Giancarli, presidente del Centro Fiera del Garda di Montichiari (Bs). Intervento introduttivo di Gianni Fava, Assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Francesco Masoero dell'Università Cattolica del sacro Cuore, Piacenza interviene sul programma informatico dell'Università Cattolica di Piacenza che permette di mettere in relazione costi di coltivazione delle singole foraggere e costi dell'impiego dei singoli foraggi nell'alimentazione delle bovine. In tal modo suggerisce all'allevatore l'opportunità di investire più ettari in una certa foraggere e meno ettari in un'altra. Carlo Bisaglia del Crea di Treviglio interviene sull'innovazione tecnologica: l'au-

tomazione in stalla, il precision feeding. Quando si parla di innovazione, in zootecnia, si pensa immediatamente all'innovazione tecnologica, e quindi all'automazione di diverse operazioni di stalla. L'esperto del Crea di Treviglio farà una panoramica sulle soluzioni più avanzate per l'automazione: meccanismi controllati dal computer, comandi a distanza, dispositivi per il precision feeding (alimentazione di precisione) da applicare ai carri unifeed, utilizzo dei robot di mungitura, utilizzo di altri tipi di robot come gli spingiforaggio o i distributori semoventi di unifeed. Mino Tolasi, vice presidente Sivar (Società italiana veterinari animali da reddito) interviene sull'innovazione in veterinaria: il veterinario aziendale, nuova opportunità per l'allevatore.

È solo negli ultimi tempi che in zootecnia si sta diffondendo la consapevolezza dell'utilità per un allevamento di poter contare sulla consulenza e sugli interventi del cosiddetto veterinario aziendale. Quella di sensibilizzare gli allevatori sull'opportunità di appoggiarsi al veterinario aziendale è anche una recente politica della Sivar, Società italiana veterinari animali da reddito, e il vice presidente della stessa società al convegno ne detaglierà le ragioni. Iginio Andrighetto dell'Università di Padova e Arnaldo Azzolin dell'Associazione veterinari buiatri "G. Orus" interverranno sull'innovazione nella riproduzione: nuove considerazioni sulla gestione dei parametri riproduttivi. Il docente padovano di recente ha messo a fuoco protocolli

produttivi per ottimizzare la fase della riproduzione dei bovini, anche pensando al bilancio economico aziendale. Al convegno del 19 febbraio ne esporrà i dettagli dalla valenza più operativa. Enrico Santus, direttore Anarb (Associazione nazionale allevatori di bovini della razza Bruna), interviene sull'innovazione nella genetica: non solo genomica. Il miglioramento genetico resta un fattore di grande importanza per incrementare la produttività delle bovine, per difenderne la fertilità, per consolidare la resistenza alle malattie. Il direttore di questa grande associazione nazionale di allevatori parlerà delle tecniche più recenti e avanzate per rendere più efficace il lavoro di breeding. Marco Ottolini, direttore di Aop Latte Italia che

interviene sull'innovazione nell'associazionismo: perché e come si è arrivati a fondare Aop Latte Italia. Parlare di innovazione non vuol dire parlare solo di innovazione tecnica, ma anche di innovazione economica. E la più recente e importante innovazione di questo tipo riguarda l'associazionismo, con la fusione di cinque già affermate organizzazioni di produttori italiane del settore nella grande associazione Aop Latte Italia. Il direttore di questa nuova realtà spiegherà le ragioni che hanno portato i produttori a ricercare le grandi dimensioni di questa nuova struttura associativa. E come ci sono riusciti.

Moderatore: Giorgio Setti, giornalista Edagricole.

MACCHINE AGRICOLE

Cinque anni di attività e Claas è già un'eccellenza nel panorama nazionale tra i concessionari

Partiti nel 2012 con mille incognite nella sede di Leno, gli uomini di Claas hanno poi consolidato e rafforzato la propria rete di vendita diretta con le filiali di Vercelli e Montebello vicentino. Oggi le tre filiali annoverano più di 60 dipendenti con oltre 25 figure impiegate nel settore tecnico e 15 addetti alle vendite, oltre a ben 4 forniti magazzini ricambi e personale amministrativo con elevate competenze professionali. L'obiettivo di Claas in Italia è pertanto riuscire a consolidare tali risultati, con un occhio rispettoso e attento alle esigenze dei clienti in un mercato agricolo e un mondo economico in generale, sempre in profondo cambiamento. Venendo all'analisi attuale, l'anno fiscale 2015-2016 è stato quindi per tutto il mercato agricolo un anno difficile, sia per i prezzi dei cereali

che per i prezzi della carne e del latte, fortemente in sofferenza. Claas agricoltura è riuscita in ogni caso a mantenere il fatturato costante rimanendo punto di riferimento tra concessionari di macchine agricole in Italia, superando i 50 milioni di euro. Per quanto riguarda i prodotti, quest'anno sono state presentate all'Eima di Bologna le nuove regine del mercato delle trinciasemoventi: le nuove Jaguar 498, con ridotte emissioni, sempre più performanti e soprattutto con corn-cracker totalmente nuovi e ridisegnati, per poter rispondere a tutte le esigenze degli allevatori e dei biogas. Oltre alla rinomata e rinnovata leadership nelle macchine da raccolta, Claas continua nell'intento di voler sempre più incrementare e affermare la propria presenza nelle

aziende agricole attraverso i propri trattori, sempre più completi, performanti e soprattutto affidabili. Per riuscire in questo risultato ha completato la propria gamma con i nuovi Nexos, presentati in fiera a Bologna per riuscire ad affermarsi in un mercato fortemente competitivo come quello dei vigneti, dove già in Valpolicella e nelle aree del Prosecco sta avendo grandissimi risultati. Non dimenticandosi poi dei due nuovi trattori a 4 cilindri dagli 80 ai 140 cavalli, chiamati Atos 200 e 300 e Arion 400, oltre alle più conosciute serie Arion 500 e 600 con potenze dai 140 ai 184 cavalli, Axion 800 dai 200 ai 300 cavalli con l'introduzione di ben due modelli nuovi, da 200 e 300 cavalli, e infine l'Axion 900 vera e propria ammiraglia dei campi con potenze dai 300 ai 400 cavalli. In par-



ticolare la partnership sulle macchine di alta potenza coi motori Iveco sta dando grandissime soddisfazioni e prestazioni, di potenza e enorme affidabilità. Oltre ai trattori, Claas sta rafforzando anche la sua storica presenza nelle macchine da fienagione, con l'introduzione delle nuove falciatrici, con barra di taglio brevettata in corpo unico Claas, per non dimenticare le rotopresse sempre sicure ed affidabili.

Un settore in ulteriore espansione e approfondimento per Claas è anche quello dei movimentatori telescopici con le nuove gamme Scorpion, a variazione continua di grandi capacità e potenza, che aumenteranno e rafforzeranno la loro gamma attraverso la collaborazione di Claas con Liebherr, colosso del mondo edile ed industriale. Inoltre per finire Claas agricoltura intende rafforzare la collaborazione con primari

marchi di attrezzature agricole italiane e europee per completare la propria gamma e poter offrire il meglio ai propri clienti, tra questi citiamo: Lemken, Maschio, Gaspardo, Grim, Bargam, oltre a essere entusiasta nell'annunciare l'accordo definitivo in esclusiva per l'importazione in Italia del marchio americano Kinze, leader assoluto mondiale delle seminatrici monogerme da sodo, con la quale ha rafforzato e ufficializzato una collaborazione decennale. Per festeggiare tutti questi successi, Claas agricoltura insieme ai propri collaboratori invita i professionisti del settore a passare due giornate insieme per porre basi solide per il futuro. Vi aspettano all'open day Claas agricoltura Lombardia sabato 4 febbraio e domenica 5 febbraio nella sede di Leno, via Brescia 60.

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"





NARIA SECURITY AL FAZI

A Montichiari l'azienda presenta le soluzioni che proteggono il patrimonio dell'azienda agricola

Ogni giorno il problema di furti, vandalismi e intrusioni in cascine è sempre più sentito: furti di bestiame, gasolio, trattori, attrezzatura agricola varia, pannelli solari sono solo alcuni degli episodi spiacevoli che nell'annata agraria ogni agricoltore deve tenere in considerazione. Oltre al valore del materiale, il danno si aggrava quando, a causa del furto, è necessario rimandare attività programmate o attendere che un impianto venga ripristinato. L'installazione di telecamere, spesso richieste dalle assicurazioni, è utile per documentare le intrusioni, ma spesso non le fermano. A meno che non si tratti di telecamere termiche con costi decisamente importanti. I sistemi di sicurezza tradizionali, come le barriere ad infrarossi, ad esempio, sono adatti a villette o aree industriali e



sono difficili da installare in ambiente agricolo, dove le distanze sono considerevoli e la presenza di animali, piante e macchinari movimentati ogni giorno possono interferire al funzionamento dei sistemi di sicurezza. Alcuni sistemi di sicurezza, inoltre, si disattivano in caso di nebbia o vapori; altri richiedono la manutenzione regolare della vegetazione o il mantenimento obbligatorio di spazi liberi per permettere il giusto funzionamento dei sensori e ciò non è assolutamente comune in ampi spazi agricoli. Altri sistemi possono poi essere

ingannati e far scattare l'allarme in presenza di animali di grossa taglia, quali cani o cinghiali, o in presenza di eventi atmosferici importanti. Altri ancora, anche se sofisticati, richiedono regolazioni e settaggi periodici ed un costo importante. Tutti questi elementi sono poco incoraggianti: i sistemi di sicurezza sofisticati non si sposano infatti con l'ambiente agricolo, dove ci sono molte interferenze esterne (animali, piante, vapori da allevamento, materiale movimentato continuamente). Importante poi considerare come i sistemi presenti oggi sul mercato installati in ambiente agricolo possono creare fastidiosi falsi allarmi e quando un sistema va spesso in allarme inutilmente, il proprietario spesso è indotto a disattivarlo, lasciando la zona nuovamente senza pro-

tezione. Per questi motivi le aziende agricole si trovano senza un sistema di protezione efficace, senza poter far fronte ai malintenzionati. Si è mossa in questa direzione un'azienda bresciana, Naria Security, con un'esperienza decennale nella produzione di sensori per antifurto per applicazioni speciali, tra cui quelli già impiegati da tempo per la protezione di impianti fotovoltaici sui tetti delle aziende agricole. L'azienda bresciana sarà presente alla manifestazione FAZI e presenterà due soluzioni di nuova concezione: un antifurto agricolo, dalle molteplici applicazioni, e le inferriate allarmate. L'antifurto agricolo consiste in un robusto cavo armato che viene vincolato agli oggetti da proteggere, proprio come con la catena della bicicletta: il ladro deve tagliare

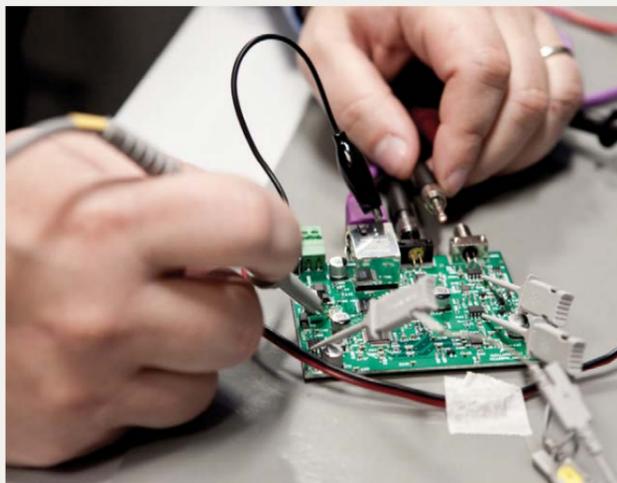
la catena per rubare l'oggetto. Il cavo armato ha un'anima sensibile attraversata da un segnale luminoso generato da un'apposita scheda di analisi. L'allarme è generato non solo in caso di taglio del cavo armato ma anche in presenza di movimenti importanti: questo sistema consente al proprietario di intervenire prima del vero furto. Il cavo armato viene fornito in spezzoni di lunghezza variabile (normalmente alcune decine di metri), unibili tra loro, permettendo di avere un sensore con una lunghezza tale che molti attrezzi o macchinari, anche di grosse dimensioni, possono essere facilmente protetti. La stessa catena, opportunamente vincolata, può inoltre proteggere portoni e ingressi. Questo sensore risponde alle esigenze dell'ambiente agricolo perché è calpestabile,

non teme acqua o sporco, e soprattutto è insensibile alle vibrazioni, date anche dalla presenza di piccoli animali. Per questo *non genera falsi allarmi*. Nella catena passa solo luce quindi non c'è pericolo di cortocircuiti o scariche elettriche. Le *inferriate allarmate* nascono con un sensore di allarme interno che segnala quando l'inferriata viene piegata, tagliata o asportata, ma resta totalmente insensibile alle vibrazioni: ciò garantisce libertà di movimento per persone e animali e non teme l'eventuale interferenza della vegetazione esterna all'edificio. L'inferriata può essere quindi attiva 24/24h senza necessità di attivare/disattivare il sistema. Queste ed altre curiosità potranno essere viste e toccate con mano allo stand di Naria Security alla FAZI di Montichiari!

L'AZIENDA

Naria Security nasce nel 2015 da giovani imprenditori con esperienza decennale nel settore della sicurezza, in modo particolare nella progettazione e sviluppo di sensori di allarme basati sulla tecnologia della fibra ottica plastica. Questo particolare mezzo trasmissivo è il punto di unione tra le qualità delle fibre ottiche e la robustezza e semplicità d'uso dei cavi in rame: l'uso della fibra plastica risulta quindi semplice ed efficace in ogni condizione, anche quando è installata da mani "poco esperte". Tutti i dispositivi sono disegnati ed sviluppati internamente,

presso lo stabilimento di Torbole Casaglia. Questo, oltre alla qualità del "made in Italy", garantisce anche una stretta vicinanza al cliente: è sempre possibile parlare con chi ha ideato e progettato il prodotto, sia per chiarimenti tecnici, sia per trovare soluzioni ad esigenze particolari. Gli ingegneri di Naria Security srl vantano un'esperienza di 15 anni nell'ambito della ricerca e sviluppo di dispositivi per fibra ottica plastica a livello internazionale, avendo partecipato ad importanti progetti finanziati dalla Comunità Europea in collaborazione con importanti aziende europee.



Made in Italy e qualità

Naria Security crede fortemente nella capacità e qualità del "Made in Italy". Il cavo in fibra plastica è realizzato direttamente presso lo stabilimento di Torbole Casaglia da tecnici specializzati che negli anni hanno messo a punto un processo produttivo proprietario unico al mondo, che permette a Naria Security di garantire la vita del prodotto per molti anni (test di laboratori esterni accreditati hanno accertato un tempo di vita del cavo in fibra plastica di Naria Security di oltre 20 anni). Naria Security ha scelto di avvalersi di fornitori locali, ossia entro un raggio di 100km, accreditati ISO9001 e con i quali ha creato una stretta collaborazione nella definizione dei processi produttivi e delle procedure di collaudo. Sempre per politica aziendale, inoltre, ogni singolo prodotto è collaudato direttamente da Naria Security prima della vendita, per assicurare al cliente la massima qualità e soddisfazione.



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813









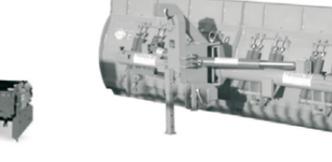







Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori






CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

Lasagna ai prefetti: "Agricoltori nel mirino di episodi criminosi"

Poco prima di Natale, il presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna, ha inviato una lettera a tutti i prefetti della Lombardia per richiamare la loro attenzione sugli episodi criminosi che sempre più spesso colpiscono le aziende agricole. Anche in provincia di Brescia, nelle ultime settimane, sono stati registrati casi di questo genere, con un'incidenza superiore rispetto al passato che non può non preoccupare le associazioni di categoria ma anche le autorità. "Dal territorio arrivano con sempre maggiore frequenza segnalazioni di furti, anche di macchinari e di attrezzature, o di atti vandalici compiuti a danno di aziende agricole, spesso facile bersaglio per



la loro posizione isolata e distante dai centri abitati" afferma il presidente Lasagna. "Episodi che - continua il numero uno di Confagricoltura Lombardia -, al di là del danno economico immediato, per quanto spesso rilevante, colpiscono

no le aziende al cuore della loro attività produttiva, limitando o rendendo più difficoltosa la loro operatività quotidiana: una situazione spesso insostenibile per aziende che hanno dovuto affrontare negli ultimi anni, a costo di grandi sacrifici, una condizione di grave crisi del nostro settore". "Per questo, pur comprendendo e apprezzando il grande impegno delle nostre forze dell'ordine per garantire l'ordine pubblico in un momento storico così complesso come quello che stiamo vivendo, abbiamo ritenuto di sollecitare una maggiore attenzione su questo problema, spesso confinato nelle pagine delle cronache locali" ha concluso il presidente di Confagricoltura Lombardia

I NOSTRI LUTTI



Il 25 dicembre 2016
ANTONIO BERGAMINI
di anni 96
della Cascina Finiletto Bozano di Leno
L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Giuseppe, Augusto, Renato, Carla, Mario ed Enrico ed alle rispettive famiglie.



Il 26 dicembre 2016
AGNESE FALAPPI
di anni 88
di Flero
L'Unione Provinciale Agricoltori, l'ufficio zona di Brescia rinnovano le più sentite condoglianze al marito Antonio e ai figli Piero, Giacomo e Bruno e alle rispettive famiglie.

Seguici sui Social e visita il nostro nuovo sito internet!
brescia.confagricoltura.it



Digita
Unione Provinciale
Agricoltori
o Confagricoltura Brescia

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori



38° Soggiorno pensionati di Confagricoltura Brescia



FIRENZE città d'Arte

Visiteremo le bellissime città storiche di Firenze, Pisa, Lucca, Siena e san Gimignano e sono ovviamente confermate tutte le tradizionali attività e gare che ogni anno animano le serate dei partecipanti!

HOTEL

Hotel Delta Florence Calenzano

PERIODO

Dall'8 al 15 Marzo 2017

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il costo per i pensionati associati a Confagricoltura, ossia chi ha rilasciato delega sindacale all'ANPA è di **€ 685,00**, mentre per tutti i simpatizzanti il costo di adesione è di **€ 785,00**.

Vi specifichiamo che alla cifra suddetta è da aggiungere il costo del trasferimento da Brescia a Firenze e ritorno che vi sarà comunicato al momento dell'iscrizione.

INFO E PRENOTAZIONI

Per Informazioni rivolgersi alla referente Anpa, Simona Loda al numero 388.3436595.



GEA Farm Technologies



GEA Farm Technologies

GEA Farm Technologies: IL FUTURO È ADESSO.



IQ
gruppo mungitore a 4 vie

MONOBOX robot di mungitura

il robot di mungitura compatto a box singolo, appositamente dedicato alle aziende con un massimo di 70 capi in mungitura, ogni modulo è infatti studiato per gestire fino 70 capi.



DAIRYPRO

SISTEMA DI MUNGITURA CON TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE

TIRABOSCHI S.R.L.

Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)
Tel./Fax 030 964861
Cell. 335 5660770
E-mail: info@gruppotiraboschi.it
www.gruppotiraboschi.it

Presenti in fiera
F.A.Z.I. 2017

Concessionaria autorizzata
BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)
Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623
Fax 030 7091970
E-mail: gianluigi.metelli@metelligroup.eu
www.metelligroup.eu



CLAAS AGRICOLTURA OPEN DAY

2 0 1 7

Abbiamo il piacere di invitarVi all'OPEN DAY in programma

sabato 4 e domenica 5 febbraio 2017

dalle ore 9.00 alle ore 17.00, presso la nostra sede di via Brescia, 60 a Leno.

Il nostro personale sarà a Vostra disposizione per presentarVi le novità prodotto 2017, tutte le opportunità commerciali e i servizi offerti da CLAAS Agricoltura.

Inoltre vasta gamma di attrezzature nuove o usate in pronta consegna a condizioni prestagionali con possibilità di finanziamenti personalizzati.

Vi aspettiamo.

Alcune novità 2017.



Nuova gamma mietitrebbie
LEXION serie 600
da 313 a 435 CV (Tier 4)



Nuova gamma trinciasemoventi
JAGUAR serie 900
da 462 a 884 CV (Tier 4)



Nuova gamma presse giganti
QUADRANT 5300
dimensione balle 1,20 x 0,90 m

I nostri partner commerciali



CLAAS Agricoltura S.r.l.
Via Brescia, 60 - Leno (BS)
Tel. +39 030 90 38 411
Fax +39 030 90 38 606

Segui tutte le novità di CLAAS su:
agricoltura.claas-partner.it
f CLAAS Agricoltura Srl

CLAAS